

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

Premesso che:

- l'autotrasporto è uno dei settori che ha subito maggiormente gli effetti negativi della crisi economica, registrando nel decennio 2006-2015 una consistente riduzione nel trasporto merci su strada;
- nonostante i timidi segnali di crescita economica, per le imprese di autotrasporto permangono forti difficoltà che solo in minima parte trovano risposta in misure di agevolazione fiscale quali quelle previste all'articolo 66, comma 5, del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi - decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni);
- nonostante le associazioni di categoria abbiano sollecitato più volte il Governo affinché venga emanata quanto prima da parte della Agenzia delle entrate, la circolare che consenta di definire le deduzioni forfettarie per le spese non documentate dalle imprese di autotrasporto, concesse per i redditi d'impresa dell'anno 2017 gli importi relativi a quanto chiesto sono stati definiti solamente 14 giorni dopo la scadenza del termine di pagamento dell'Irpef a saldo per il 2017, fissato al 2 luglio 2018;

Considerato che:

- come si apprende dal comunicato stampa del Ministero dell'Economia e delle finanze del 16 luglio 2018 e dal comunicato stampa dell'Agenzia delle entrate in pari data gli importi delle deduzioni forfettarie giornaliere per gli autotrasportatori di merci per conto terzi, in contabilità semplificata o in ordinaria per opzione, registrano una sensibile riduzione rispetto al 2017 (periodo di imposta 2016);
- in particolare, per i viaggi effettuati personalmente dall'imprenditore fuori dal comune sede dell'impresa, la deduzione giornaliera, per le spese non documentate, è stata ridotta da 51 euro (previsti per il periodo d'imposta 2016) a 38 euro per il periodo di imposta 2017. Per i trasporti effettuati all'interno del comune, invece, l'agevolazione fiscale, pari al 35 per cento dell'importo deducibile per i trasporti oltre il territorio comunale, è stata ridotta da 17,85 euro (periodo di imposta 2016) a 13,30 euro per il periodo di imposta 2017;

Atteso che:

- un taglio stimato del 25 per cento ha fortemente scosso le associazioni di rappresentanza del mondo artigiano in quanto le imprese di autotrasporto rischiano di pagare fino a 1.400 euro in più di tasse, cui si sommano la maggiorazione dello 0,40 per cento sulle imposte da versare (interessi moratori dovuti al ritardo nell'emissione del provvedimento da parte governativa), la riduzione prevista per i fondi destinati ai pedaggi autostradali, il caro gasolio, i costi di esercizio, la fortissima concorrenza praticata dai vettori stranieri;

*Senato della Repubblica*  
*Il Senatore Questore*

si chiede

- di sapere se i Ministri in indirizzo intendano assumere iniziative per reperire le risorse necessarie a ripristinare l'importo di 51 euro per la deduzione forfettaria giornaliera relativamente al periodo di imposta 2017;
- di sapere se i Ministri in indirizzo intendano assumere iniziative atte a tutelare e sostenere il settore dell'autotrasporto prevedendo anche che le imposte sul gasolio commerciale da autotrazione siano sotto il 50 per cento del costo complessivo alla pompa, al pari di altri Paesi europei, così da assicurare maggiore competitività alle imprese italiane in un mercato sempre più europeo.

Roma, 7 agosto 2018

Sen. Antonio De Poli

